

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Teatro Arcimboldi			
12	Il Giornale - Ed. Milano	27/02/2018	<i>PADRI E FIGLI TRA RISATE E LACRIME "GLI SDRAIATI" ARRIVA A TEATRO (F. Gattuso)</i>	2
21	Il Giorno - Ed. Milano	27/02/2018	<i>BISIO: I PADRI. I FIGLI (E GLI SDRAIATI)</i>	3
	Ilgiornale.it	27/02/2018	<i>PADRI E FIGLI TRA RISATE E LACRIME «GLI SDRAIATI» ARRIVA A TEATRO</i>	4
	Le-Ultime-Notizie.eu	27/02/2018	<i>BISIO-PADRE DI FIGLI SDRAIATI</i>	6
17	Metro - Ed. Milano	27/02/2018	<i>BISIO-PADRE DI TANTI FIGLI "SDRAIATI" (A. Garbisa)</i>	7
	Metronews.it	27/02/2018	<i>BISIO-PADRE DI FIGLI "SDRAIATI"</i>	8
	Virgilio.it	27/02/2018	<i>BISIO-PADRE DI FIGLI "SDRAIATI"</i>	10

AGLI **ARCIMBOLDI**

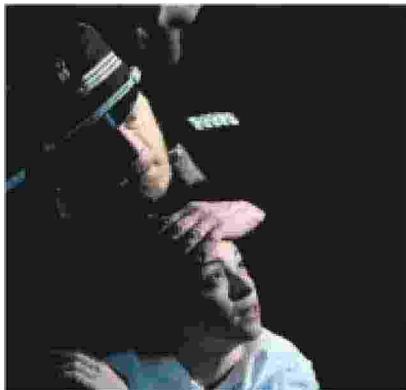
Padri e figli tra risate e lacrime «Gli sdraiati» arriva a teatro

Trasloco dal set al palcoscenico: Claudio Bisio recita il testo di Michele Serra, dopo il film della Archibugi

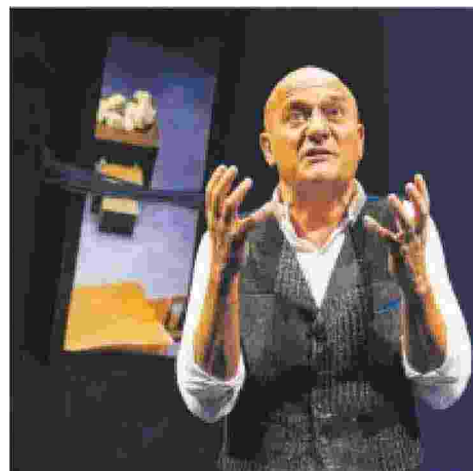
Ferruccio Gattuso

■ Pater familias. Un ruolo a tal punto solido, reso tale dalla solidità della tradizione, da meritarsi una formula più antica della stessa grammatica latina. Persino quell'arcaismo - familias, il cosiddetto genitivo alla greca, al posto di familiae - doveva rendere chiaro come la carica fosse destinata a calcolare i secoli e le generazioni.

Oggi, dai genitivi autorevoli si è passati alle questioni di genere, ai genitore 1 e 2. Dura lex, proseguendo con la lingua di Cicerone, per i padri del terzo millennio. Ma la crisi, forse, è cominciata molto tempo addietro, quando la modernità della rivoluzione industriale mosse i primi passi. Di padre e di padri parlano testi di ieri e di oggi, che per un modo o per l'altro raccolgono l'attenzione del pubblico. È appena calato il sipario del



PROTAGONISTI Un quadro di «father and son» da dopodomani in scena agli Arcimboldi. A lato Claudio Bisio, interprete anche nel film



Teatro Elfo Puccini sulla tragedia dello svedese August Strindberg *Il padre*, diretto e interpretato da Gabriele Lavia (storia di un'autorità minata fino alla follia sul finire dell'800, ad opera di una moglie cinica e abile) che - in

chiave di malinconica ironia - *Father and Son* conquista il palcoscenico del Teatro degli Arcimboldi, da dopodomani all'11 marzo (ore 21, domenica ore 16, ingresso 46-29,90 euro, info 02.64.11.42.212).

Ispirato a due bestseller come

Gli sdraiati e *Breviario comico* di Michele Serra, diretto da Giorgio Gallione e affidato alla potenza monologhista di Claudio Bisio, la pièce è solo l'ultimo capitolo di un successo che, sempre con Bisio, è approdato anche al cinema a fi-

ne novembre scorso, con la pellicola *Gli sdraiati* di Francesca Archibugi.

Storia e linguaggi dei due generi sono evidentemente differenti, ma il senso resta quello che vibra sullo sfondo: il difficile ruolo del pater familias oggi, le mille insidie nel rapporto padre-figlio, in una radiografia senza pudori dalla quale emerge lo «scheletro» di una società acciaccata, dove le nuove generazioni sono destinate a raccogliere i cocci del naufragio dello stato sociale post-globalizzazione, dove i padri cercano il proprio scettro tra lo spaccato e l'incoffessata soddisfazione di potersi un poco nascondere, mentre i figli si accasciano su divani dai quali, forse, non c'è fretta di sollevarsi.

Perché tanto le occasioni di farsi un futuro mancano. La formula magica di questo spettacolo - lo dimostrano i sold out degli anni passati - è il saper suscitare il riso da una serie di malinconiche riflessioni. D'altronde, lo stesso Bisio lo ha più volte dichiarato: «Serra racconta un rapporto senza censure, con i suoi lati miseri e quelli divertenti, quelli che fanno incavolare e quelli che fanno gioire. Si ride tanto, ma ci si commuove pure».



Bisio: i padri, i figli (e Gli Sdraiati)



FATHER AND SON
Spettacolo tratto da "Gli Sdraiati" e dal "Breviario comico" di Serra

di DIEGO VINCENTI

- MILANO -

LA SVACCATA occupazione del divano. Che li rende parecchio sdraiati. Come tutti, per altro. Ma per il resto i ragazzi di oggi sembrano avere ben poco a che fare con l'immaginario legato a quel termine, impegnati come sono a inventarsi un futuro. Eppure la definizione di Michele Serra (titolo dell'omonimo libro) ha avuto fortuna, diventando anche un film della Archibugi con protagonista Claudio Bisio. Non un caso. Visto che l'attore già da anni porta in giro per teatri "Father and Son", spettacolo tratto appunto da "Gli Sdraiati" e dal "Breviario comico" dello scrittore romano. Alla regia Giorgio Gallione, con Bisio affiancato dai musicisti Laura Masotto e Marco Bianchi. Un monologo. Passato al Piccolo qualche tempo fa e che da giovedì arriva agli Arcimboldi.

Bisio, ma questi ragazzi sono davvero così sdraiati?

«Nel testo l'adolescente al quale il padre si rivolge è sdraiato nella postura, nel senso di occupazione orizzontale del divano, quartiere generale di studio e "piazza" (virtuale e reale) con gli amici. Ma il punto di vista di Serra è quello del padre, e quindi è

parziale e di parte: il genitore vede solo una faccia dell'adolescenza, forse quella più faticosa, spigolosa e polemica. Gli manca un pezzo importante, quello in cui il ragazzo si rapporta con il mondo. E lì, in quello spazio in cui lui si gioca la sua partita, non è sdraiato per niente».

Non si rischia di essere troppo giudicanti?

«Ma no! È soprattutto un testo autoironico, alla fine è il padre a uscirne sconfitto».

Il libro è del 2013, ha visto un cambiamento da allora?

«Quando l'ho letto i miei figli avevano 15 e 17 anni e il testo sembrava fosse stato scritto a casa mia. Oggi sono cambiati moltissimo e alcune frizioni non ci appartengono più. Ma questo fa parte del processo di crescita, no? Da quando lo spettacolo ha debuttato a Ravenna nel 2014 ho fatto quasi 180 repliche e in platea ho visto tantissimi ragazzi, spesso accompagnati dai genitori. Li ho sentiti irrigidirsi all'inizio e poi ridere e riconoscersi. A tratti persino commuoversi. Il testo di Serra non è un atto di accusa nei loro confronti. La sua forza sta nell'universalità del tema trattato: il rapporto padre e figli».

A breve ci saranno le elezioni, com'è il rapporto degli sdraiati con

la politica?

«Quest'anno i miei figli voteranno per la prima volta. E li vedo consapevoli dell'importanza del gesto, ma confusi e spaesati quanto me. Forse il punto non è qual è il rapporto degli sdraiati con la politica, ma qual è il rapporto della politica con loro».

Che società emerge?

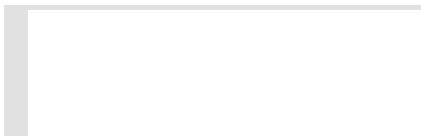
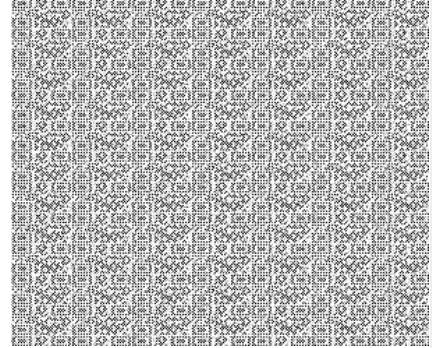
«Una società confusa, poco equilibrata, nella quale bianco e nero non esistono più».

Quali invece le differenze rispetto a quando aveva lei 17 anni?

«Il mondo è profondamente cambiato e quindi le problematiche con le quali gli adolescenti di oggi si devono confrontare. Però c'è un tema di fondo che rimane inalterato ed è quello della relazione tra padri e figli, un rapporto delicato e prezioso, fragile e complesso, che non muta nella sostanza perché è sempre e comunque una profonda relazione d'amore e un passaggio di consegne, tra una generazione che sta esaurendo il suo tempo e una che il suo tempo lo sta scrivendo».



il Giornale.it





Series of horizontal lines and a QR code for form completion.

Outbrain



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ACQUISTA ONLINE
TICKET RESTAURANT®

ACQUISTA ORA



- _____
- _____

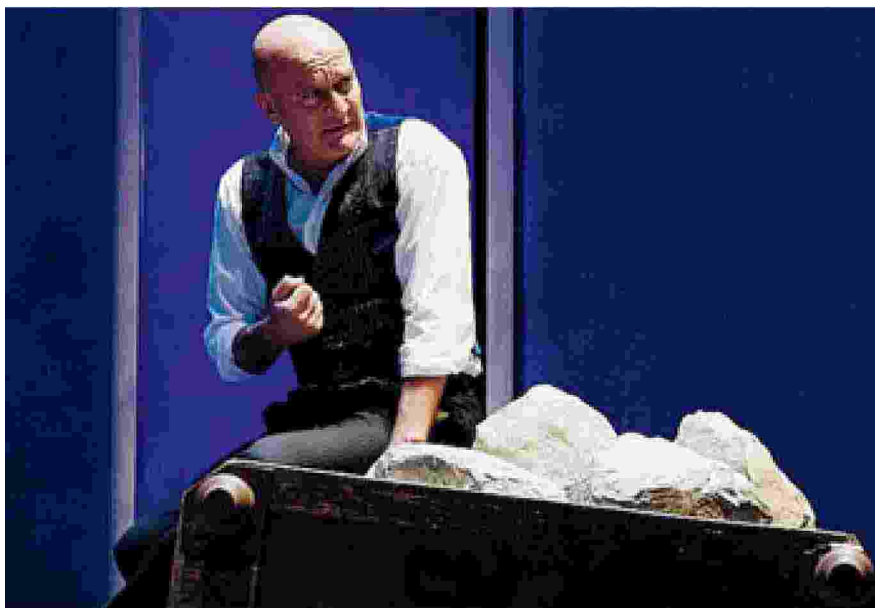


Bisio-padre di tanti figli "Sdraiati"

Antonio Garbisa

TEATRO Ironico, doloroso, comico e tragico. Saranno queste le tinte di cui si colorerà, da dopodomani all'11 marzo al Teatro degli Arcimboldi, lo spettacolo "Father and Son", tratto da due best seller di Michele Serra, "Gli Sdraiati" e "Breviario comico". Lo spettacolo vedrà protagonista in scena Claudio Bisio diretto da Giorgio Gallione.

L'attore e comico racconterà, accompagnato dalle musiche di Paolo Silvestri, eseguite dal vivo dalla violinista Laura Masotto e dal chitarrista Marco Bianchi, il rapporto padre-figlio radiografato senza nessun pudore. Si discuterà di libertà e di autorità in una contemporaneità del tutto spaesata e in metamorfosi, ri-



"Father and Son" è tratto da due testi di Michele Serra "Gli sdraiati" e "Breviario comico" /BEPI CAROLI

dicola e zoppa, verbosa e inadeguata. Quel che ne esce è il ritratto di una società di "dopo-padri", educatori inconcludenti e nevrotici, e di figli che preferiscono nascondersi nelle proprie felppe, sprofondare nei propri divani, circondati e protetti dalle loro protesi tecnologiche, rifiutando o disprezzando il confronto.

Con la forza satirica di Serra si de-

scrive spietatamente, attraverso le parole di un Bisio-padre di fronte ad un figlio muto e assente, una società ritorta su se stessa, ormai quasi deforme, in cui non è chiaro se i vecchi lavorano come ossessi pur di non cedere il passo ai giovani o se i giovani si sdraiano perché è più confortevole che i più anziani provvedano a loro (Info: ipomerigi.it).

0DUWHG@)HEEUDLR

> 6SHWDFROL

520\$1 0,/\$121 725,12 0(752 :25/

'2:1/2\$' 0(752

6(*8,&

+RPH &KL 6LDPDWL 6MRSRUV6SHWDFRQQLR@EXRIO&OXE 0HWURUR 9L@RRELOZW\$OWUL



+RPH6SHWDFRQQLR SDGUHOL Í6GUDLDWLÍ

%LVLR SDGUH GL ILJOL Í6GUDLDWLÍ

ODU

0,/\$12 7(\$75

0,/\$12,URQLFR GRORURVR FRPLFR H WUDJLFR
FRORUHU¢ GD GRSRGRPDQL DOOE PDUJR DO 7
Í)DWKHU DQVORQWR GD GXLF EHOW ÍHOLQGUJBLD\
Í%UHYLDULR FRPLFRÍ /R VSHWDFR&DXYGLRG%UE
GDLRUJLR *DOOLRQH

/ËDWRUH H FRPLFR UDFFRQWHU¢ 3DFFRPSDQYD
HVHJXLWH GDO YLYR&DQDQDRE KLDWFRU%VW
UDSSRUWR SDGUH ILJOLR UDGLRJUDIDWR VHQJC

6L GLVFXWHU¢ GL OLEHUW¢ H GL DXWRULW¢ LQ
PHWDPRUIRVL ULGLFROD H JRSSD YHUERVD H I
XQD VRFLHW¢ GL ÍGRSR SDGULÍ HGXFDRUL LQ
SUHIHULVFRQR QDVFRQGHUVL QHOOH SURSULH
FLUFRQGDWL H SURHWWL GDOOH ORUR SURWF
FRQIURQWR

&RQ OD IRUJD6VHWUDGLFDFGLYH VSLHWDWDPHQWI
%LVLR SDGUH GL IURQWH DG XQ ILJOLR PXWR H
RUPDL TXDVL GHIRUPH LQ FXL QRRª FKLDUR VI

0HWUR 7U

63(77

6W\OH
1RQ SURILV

725,12 7(\$75

%DELORC
WUD Í3HC

%ORJ

&,1(0\$ 48(/2 &+(121 62

3RODQVNL m&RQ
OD YHULW¢ QRQ F

&,1(0\$ '\$5. 1,*+

,O PDVDFUR GL S
LQ Í'DUN 1LJKWÍ

725,12 3\$/ \$/3,7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 086512

FHGHUH LO SDVVR DL JLRYDQL R VH L JLRYDQL
SL» DQJLDQL SURYYHGDQR D ORUR ,QIR LSRPF
\$1721,2 *\$5%,6\$

=XFFKHUR DQQ
GL KLW FRQ :DQV

\$57,&2/, &255(/\$7,

3DLDWR H 0XVVR
GXH PDGUL D FRQIURQWR
\$OOR 6WXGLR Í6WDEDW PDWHUÎ H

0,/\$12)\$%5,4 FFLQL Í0LR (URI

/ H[2DVLV *DOOD,
SURWDJRQLVWD D

0,/\$12 7(\$75

+DLUVSUD\ LO PXVLFDO
/D SULPD DO 1XRVR

'D GRPDQL DO IHEEUDLR QHOOD YHUVLRQH LWDOLDQD GLUH'
&ODXGLR ,QVHJQR H LQWHUSUHWDWD IUD JOL DOWUL GD *LD
,QJUDVVLD

0,/\$12 7(\$75

3DROR +HQQHO
VL SURLHWWD QHO IXWXUR

520\$ \$7/\$17,&2 /

/ DWRUH WRVFDQR LQ VFHQD DO 7HDWRH QHOOD &RSHOD
Í)XJD GD YLD 3LJDIHWWDÍ ODULD 7HUVVDD 5VWD
*XHQQD *RULD LQ Í6HUHQDPHQWH EXJLDUGHÍ

0,/\$12 7(\$75

&\$7(*25,(

9,'(2

%/2*

)DWLW 6WRULH
6SRUW
6FXROD
6SHWDFROL
2SLQLRQL
0RWRUL
7HFQR
0RELOLW¢
7UDVSRUWR SXEEOLFR
-RE
6DOXWH
0HWURTXDGUDWR
)DPLJOLD
/LEUL

*XDUGD WXWWL L YLGH
(',=,21, /2&\$/,
5RPD
0LODQR
7RULQR
0HWUR :RUOG
'RZQORDG 0HWUR
62&,\$/
)DFHERRN
7ZLWWHU
*RRJOH

0DGH LQ ,WDO\
*LXOLD VRWWR OD 0H
<RX 0HWUR /LYH
\$\$S DQG 'RZQ
7RJKH 9HUGL
6HQWL 0HQWL
,PSURQWH GLJLWDOL
,1.
\$VWH
2IIHWH GL ODYRUR
&217\$77,

/KNCPQ

>EC KP EKVV•

&(4&\$

/(6(1

1**x

q

5&124x \$.64(&:

41/\$ /x.\$010\$21.×\$. (4/1 614×01(018\$×0 ×6\$.x\$

+1/(\$<x(0'(016×<x((8(06× 52146 &×0(/\$)\$4/\$&x(/\$*×<x0(/(6(1 /\$22\$

7.6×/\$ 14\$ 52(66\$&1.1 &410\$&\$ 21.×6×&\$&101/×\$ 52146 6(&01.1*×\$ 4\$55(*0\$ 56\$/2\$

%KUKQ RCFTG FK
5FTCKCVK

0QVK\KG R

&QUC VK

xPHQ G PWOGTK WVK

/KNCPQ

&1//x55\$4×\$6x ' /75(x

\$0\$*4\$)(*7\$4'x\$ /('x&\$

21.x<x\$ /70x&x2\$. (

\$*(0<x\$ '(..((064\$ 2('x\$64x

)\$4/\$&x(7))×&x ×(&\$)

)\$4/\$&x('x 67401

QIIK)GDDTCKQ

xPUGTKUEK xPFKTK

6418\$

&F\$ /KNCP K RWP
UCNKGPVK
TKHKPCP\KCOGPV
DKNCPEKQ G CWO
ECRKVCNG

&F5 \$PFT¥ 8KNNC
5QPQ UVCVQ XKE
CNN xPVGTFWG X
xPVGTFWGPFPGP\C

4KNCPEKQ FGN &C
/KNCPQ RCTVG FC
FK I*PWVVK &CTN
%TGUEK€11IK

*KWFKEK CUUQNX
EGPVTUQEKCNC
RTQXC FK QEEWR
xN *KQTPCNG

1OKEKFKQ
EQOOGTEKCPVG K
RKC\C 6TKRQNK (C
MKNNGT EQPFCPP
OQTVG KP (IKVVQ
/KNCPQ 6QFC[

2GT NC TGXX
FGNNÆCWVQ
N QHHKEKPC

5G VK FGXX L
GEEQ FXQG E
N CDKVQ PW\

6GOK ECN
OQOGPVC

IC\GVVC FGNNQ

TGIKQPG NODCT EKVV•

GOCKN FGNN CO

QHHTQ CRRCTVCOG

RGPUKGTQ INQD

/x.\$01 xTQPKEQ FQNQTQUQ EQ
5CTCPPQ SWGUVG NG VKPVG FK
FQRQFQOCPK CNN OCT\Q CN 6
\$TEKODQNFK NQ URGVVCEQNNQ
VTCVVQ

.GIIK VWVVC NC PQVK\KC

/GVTQ

&CVGIG52K66\$&1.1

\$46x&1.x &144(.56x

xN VGCVTQ EQOKEQ FK *QNFQPK
/KNCPQ 2QUV

\$NEWPG TQRQUVG RGT KN HKPG UGVVQ
/KNCPQ 2QUV

.C /KNCPQ FK &QEJK 2QP\QPK 5W NC
xN *KQTPQ KV

\$NVTG PQVK\KG